

Oggetto:	Richiesta incontro e segnalazioni inerenti la sicurezza negli ambienti di lavoro
Data:	Wed, 19 Jan 2022 16:20:10 +0100
Mittente:	RLS Cnr Liguria <rls-genova@cnr.it>
Rispondi-a:	rls-genova@cnr.it

Al Comitato D'Area Allargato

In qualità di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S) chiediamo un tavolo di confronto al Comitato d'Area allargato ed ai competenti RSPP sui seguenti temi a noi riferiti dal Personale, che meglio dettaglieremo durante l'incontro:

- Rientro e gestione emergenziale Covid-19

Alla luce dell'evoluzione dello scenario relativo alla pandemia da Covid-19 e permanendo lo stato emergenziale sino al 31.03.2022 occorre che il CdA allargato solleciti la Direzione Centrale sull'opportunità di ripristinare la possibilità di far operare parte del personale in lavoro agile richiamando diversi aspetti già rappresentati da alcuni Istituti in maniera formale. Il massivo rientro del personale nelle sedi CNR genovesi richiede un'adeguata preparazione in maniera da risolvere criticità pregresse a livello strutturale e di servizi. Occorre tenere alta l'attenzione sul rispetto dei comportamenti (uso della mascherina, distanziamento, non creare assembramenti...). Le mascherine chirurgiche e FFP2, ove necessarie, devono essere garantite al Personale ed occorre approvvigionarsene per tempo.

- Gestione degli aspetti legati alla sicurezza

La pandemia ha sottolineato la necessità di agire congiuntamente su aspetti gestionali e sostanziali relativi alla sicurezza. La presenza di tante realtà differenti (istituti, strutture di sede centrale e strutture ospitate) che hanno anche figure di riferimento diverse rende fondamentale garantire un dialogo ed un coordinamento che possa far fronte in maniera Pertanto riteniamo utile proporre al CdA allargato la formazione di un gruppo con rappresentanti delle varie strutture che possa far fronte alla necessità legate appunto alla sicurezza le quali non si esauriscono nell'espletamento di atti formali (DVR etc) bensì devono essere parte di una cultura tesa a ridurre al minimo i rischi in tutte le nostre realtà.

- Pulizia, microclima e benessere termico

Preme sottolineare che abbiamo ricevuto diverse segnalazioni, le quali sottolineano la necessità che gli spazi presso i quali si opera siano puliti in maniera adeguata (uffici, corridoi, servizi igienici). Un ambiente percepito come salubre è infatti un ambiente pulito. Inoltre il raffrescamento ed il riscaldamento degli ambienti di lavoro crea notevoli disagi non garantendo la giusta temperatura, obbligando il personale ad usare stufette in inverno e ventilatori d'estate con rischi legati al sovraccarico elettrico ed incendio.

In riferimento al progetto di riassetto/riqualificazione degli spazi dell'Area CNR di Genova, segnaliamo alcuni punti relativi alla sicurezza dei lavoratori (probabilmente non esaustivi), su cui

riteniamo necessario intervenire:

- Criticità – Via de Marini/C.so Perrone

⇒ Affluenza: modifiche legate all'affluenza di personale comportano una possibile incidenza su quelli che sono i percorsi d'esodo e la modalità di sfollamento che impone di verificare la coerenza dei percorsi d'esodo con le presenze che si prevede di avere a regime, con una attenzione particolare alla Colonna D dell'edificio di Via de Marini.

⇒ Deposito rifiuti chimici e loro gestione in Via de Marini: in relazione alla riorganizzazione è stato individuato un locale al III° piano (stanza 366) come deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non per tutti gli Istituti dell'Area. Viste le tempistiche di smaltimento in particolare dei rifiuti pericolosi è necessario che il deposito sia dotato di impianto elettrico con caratteristiche antideflagranti. In detto locale non sono presenti finestre o sistemi di ventilazione naturale situazione incompatibile con il deposito a meno di prevedere nelle pareti perimetrali sfiatatoi in basso e fessure o aeratori forzati con caratteristiche ATEX (antideflagranti) in alto.

⇒ Si suggerisce di dividere gli spazi di stoccaggio dei Rifiuti per Istituto e di mettere in atto idonea procedura per il deposito così da tracciare i vari movimenti e poter gestire al meglio il conferimento finale a ditta specializzata.

⇒ Occorre uno smaltimento di rifiuti ingombranti non più in uso e arredi decisamente rotti che si trovano in spazi non consoni e corridoi, alcuni ostruiscono passaggi e sono messi in posizioni pericolose.

⇒ La gestione dei gas compressi in bombola in Via de Marini dei laboratori dovrebbe prevedere un bombolaio esterno (facilmente raggiungibile in sicurezza durante la movimentazione delle bombole stesse) ed una rete di distribuzione nei laboratori. La gestione dell'azoto liquido dovrebbe prevedere uno stoccaggio esterno.

⇒ Con particolare riferimento alle cappe chimiche installate in Via de Marini, occorre verificare il percorso dei flussi di aspirazione, il motore di riferimento e il suo posizionamento e i relativi quadri elettrici di comando. Queste informazioni devono essere chiare e definite in modo che possano essere fatti interventi periodici di manutenzione e pulizia tali da garantire l'efficienza di aspirazione delle cappe stesse.

⇒ L'impianto elettrico di emergenza (e le relative luci di sicurezza) deve assolvere appieno la sua funzione, senza avere zone d'ombra che sono pericolose in caso di emergenza, l'illuminazione "ordinaria" deve essere garantita con il cambio dei neon eventualmente rotti.

⇒ In Via de Marini la dorsale principale dell'impianto elettrico ed i quadri presenti nei cavedi devono avere indicazioni precise per poter riconoscerne la funzione e la gestione esercitata dai vari comandi oltre che essere in possesso degli schemi relativi.

⇒ Per sopperire a guasti, mal posizionamento o sottodimensionamento di torrette elettriche negli ambienti di lavoro e nei laboratori si usano ciabatte e fili non canalizzati a discapito della sicurezza.

⇒ Ci è stato sottoposta una trave al IV piano di Via de Marini che presenta molti fori per il passaggio di condotte di areazione, occorre conoscerne il requisito strutturale.

⇒ Acqua calda servizi igienici e lavandini laboratori. Si ricorda che la normativa in materia di sicurezza (allegato IV - requisiti dei luoghi di lavoro - DLgs 81/2008) prevede che i lavabi siano dotati di acqua corrente calda. Molti scaldabagni risultano non funzionanti o addirittura assenti.

⇒ La pannellatura dei soffitti in alcuni uffici di Via de Marini è stata rimossa senza essere stata ripristinata.

- ⇒ Occorre ripristinare i servizi igienici dell'edificio B piano terra del Comprensorio di Corso Perrone.
- ⇒ Occorre rivedere i piani di gestione delle emergenze in modo da aggiornarli.
- ⇒ Informazioni sul carico incendio della Biblioteca VIII piano di Via de Marini e relativo impianto antincendi

In pieno spirito collaborativo e ringraziando per l'attenzione restiamo in attesa di un vostro riscontro e di una proposta condivisa di una data per l'incontro, certi che lo sforzo comune metterà al centro della programmazione la sicurezza negli ambienti di lavoro.

I colleghi R.L.S. Liguria